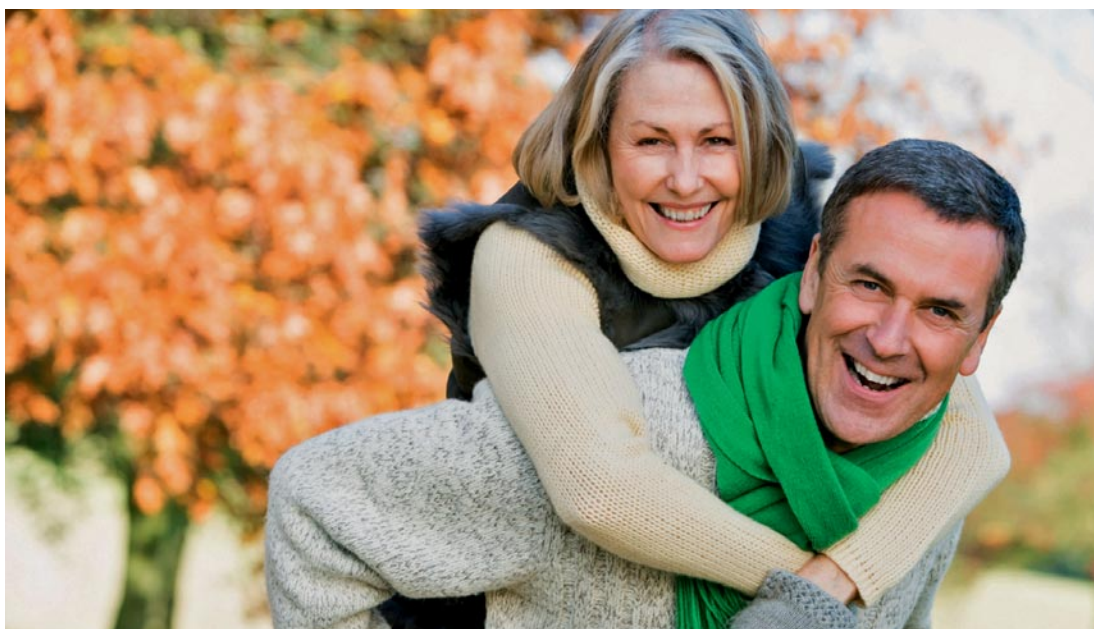


SSO

Migliora l'igiene orale tra gli anziani



Oggigiorno le persone anziane sono più attive, curano meglio i loro denti e vanno più spesso dal dentista rispetto al passato.
(Foto: iStockphoto.com)

I pazienti del giorno d'oggi sono fortunati: nella loro agenda degli appuntamenti, molti dentisti SSO tengono degli spazi liberi per le urgenze. Grazie a modelli aziendali innovativi e a orari d'apertura più flessibili, i dentisti riescono a soddisfare le nuove esigenze dei loro pazienti. Questa è una piacevole conseguenza della presenza capillare e altamente qualificata dei medici dentisti in Svizzera: nel nostro paese, infatti, ci sono più di 4'000 studi dentistici, in cui lavorano oltre 4'600 professionisti. In pratica, un dentista ogni 1'700 abitanti, il che posiziona la Svizzera ai primi posti a livello europeo.

Ma sarà così anche in futuro? Se teniamo conto dell'evoluzione demografica e dell'età dei dentisti attualmente attivi in Svizzera, c'è da dubi-

tarne. Da un lato, infatti, nei prossimi dieci anni saranno molti più della media i medici dentisti che andranno in pensione o che ridurranno il loro orario di lavoro. Dall'altro, oggi le

>> Continua a pagina 2

> 1'129 Nel 2010, sono state millecentoventinove le persone tra i 15 e i 75 anni contattate nell'ambito del sondaggio svolto ogni dieci anni dall'istituto indipendente di ricerche di mercato Demoscope per conto della SSO. Oltre l'80% degli interpellati sa che la carie è evitabile, più della metà si lava i denti due volte al giorno. Il 96% si fa controllare e curare regolarmente i denti da un dentista SSO. Altrettante persone si dichiarano da «soddisfatte» a «molto soddisfatte» del loro dentista SSO: molte di più di quelle che si fanno curare da un dentista non membro della Società svizzera odontoiatri.

Per ulteriori informazioni: www.sso.ch

persone anziane hanno molta più cura dei loro denti rispetto al passato e quindi conservano sempre più a lungo i loro denti naturali, si sottopongono più spesso a controlli dal dentista e hanno maggiori aspettative a livello di estetica dentale. Gli anziani di oggi fanno parte della cosiddetta generazione dei baby boomer e vivono la pensione in modo molto più sano e attivo rispetto ai loro genitori e ai loro nonni.

Questa tendenza è confermata dal recente sondaggio condotto dalla SSO: oggi giorno molte persone anziane sono più consapevoli dell'importanza di un'alimentazione sana, di un consumo contenuto di zuccheri e ricorrono più spesso ai vari prodotti disponibili sul mercato per curare la loro igiene orale quotidiana. Soprattutto il filo interdentale viene utilizzato molto più che in passato. Se nel 2000 il 45% degli ultracinquantenni interpellati affermava di usare il filo interdentale, nel 2010 la loro quota è salita al 57%. Questa evoluzione positiva è anche il risultato degli sforzi decennali della SSO in ambito preventivo. I dentisti SSO illustrano ai loro pazienti le misure di profilassi più efficaci e li sensibilizzano sull'importanza di una buona igiene orale.

L'aumento della speranza di vita e la maggior consapevolezza dell'importanza della salute orale potrebbero causare nei prossimi anni un aumento della domanda di prestazioni odontoiatriche. I pazienti, tuttavia, non devono preoccuparsi della qualità delle cure: i dentisti svizzeri restano tra i migliori al mondo e l'evoluzione dei metodi di cura computerizzati renderà le visite dal dentista più brevi e più piacevoli.

CONSIGLIO

La rigenerazione ossea in caso d'impianti

Quando si perde un dente, la sostanza ossea della mascella o della mandibola può consumarsi localmente. Se si decide di sostituire il dente, per esempio con un impianto, è importante ricostruire l'osso mascellare o mandibolare prima o in concomitanza con l'intervento di implantologia.

I denti artificiali devono soddisfare parecchie esigenze: chiudere un diastema (ossia lo spazio che si crea tra due denti), permettere di masticare senza problemi e, non da ultimo, essere belli da vedere. Per ancorare questi denti spesso i dentisti utilizzano gli impianti, ossia inseriscono nell'osso radici dentali artificiali sotto forma di viti, per lo più in titanio. Tuttavia, gli impianti possono essere usati solo se la sostanza ossea è sufficiente, in caso contrario si procede alla ricostruzione dell'osso.

meccanico cui è sottoposto l'osso mascellare o mandibolare e, nel contempo, proteggere l'osso da un'ulteriore perdita ossea.

Un procedimento guidato

In caso di ricostruzione ossea, oltre al sostituto osseo, di solito viene utilizzata anche una membrana che funge da barriera protettiva e impedisce al tessuto molle (gengiva), che cresce molto rapidamente, di invadere la cavità, che sarà mano a mano occupata dall'osso in cre-



Indipendentemente dall'entità della perdita ossea, oggi è possibile ancorare impianti per i denti artificiali in molti pazienti. (Foto: Fotolia.com)



Un impianto è una vite, per lo più in titanio, sulla quale viene fissata la corona. (Foto: Fotolia.com)

Sostanza ossea sintetica pronta all'uso

Per ricostruire l'osso si può utilizzare sostanza ossea del paziente stesso, per esempio prelevandola da un altro punto della mandibola o della mascella o, nel caso in cui ne fosse necessaria parecchia, dal bacino. Per i pazienti, però, questi interventi sono molto impegnativi e spesso dolorosi. Per questo motivo, è stato sviluppato un sostituto osseo, per così dire «pronto all'uso». Attualmente sono in corso diverse ricerche sulla sostanza ossea sintetica, sia all'estero che nelle università svizzere. Fondamentalmente, il materiale osseo deve poter sopportare l'elevato carico

scita. In questo caso si parla di «rigenerazione ossea guidata».

La perdita ossea varia da un paziente all'altro. A seconda della quantità di sostanza ossea residua, lo specialista o il chirurgo maxillo-facciale sceglie il metodo di trattamento migliore: sostanza ossea endogena, ossia del paziente stesso, o come abbiamo appena visto la cosiddetta rigenerazione ossea guidata. In tal modo, indipendentemente dall'entità della perdita ossea, oggi è possibile ancorare impianti per i denti artificiali in molti pazienti.

Amico dei denti: molto più che «senza zucchero»

Nella pubblicità di molti prodotti si punta parecchio sul fatto che sono «senza zucchero». Ciò, tuttavia, non significa sempre che questi alimenti siano anche «amici dei denti». Solo i prodotti con il logo del dentino felice sotto l'ombrello hanno la garanzia di non essere dannosi per i nostri denti.

Per produrre alimenti «amici dei denti» non basta evitare lo zucchero. Altri ingredienti, come per esempio gli acidificanti, svolgono un ruolo altrettanto determinante. Sia le tanto amate bibite acide, che le caramelle acide contengono acidi della frutta, che agiscono direttamente sulla superficie dei denti, indebolendo lo smalto e causando una perdita di sostanza dura del dente. Tra i vari acidi, risulta particolarmente demineralizzante l'acido citrico. Tuttavia, proprio questo acido viene spesso aggiunto alle bevande perché esalta in modo efficace gli aromi della frutta e, riducendo il valore pH, ne assicura una lunga conservazione, anche una volta aperte. Di conseguenza, anche gli alimenti senza zucchero possono aggre-

dire i denti. Chi vuole andare sul sicuro e comprare prodotti veramente «amici dei denti», dovrebbe quindi acquistare solo i prodotti con il logo del dentino felice, il marchio che caratterizza i prodotti che hanno superato uno specifico test scientifico.

Testati scientificamente

Il test del pH della placca è condotto da cliniche universitarie indipendenti. Possono quindi fregiarsi della dicitura «amico dei denti» solo i prodotti che non sono né cariogeni né erosivi. Il potenziale cariogeno si riferisce a determinati tipi di zuccheri e indica che il prodotto può causare la carie. Il potenziale erosivo, invece, si riferisce agli acidi

>> Continua a pagina 4



Chi vuole comprare prodotti veramente «amici dei denti», deve cercare il logo del dentino felice. (Foto: iStockphoto.com)



I denti da latte sono particolarmente sensibili: tra un pasto e l'altro evitate di dare ai vostri bambini prodotti contenenti zucchero. (Foto: iStockphoto.com)

Sciacquare, prego!

Dopo aver vomitato o dopo un rigurgito acido, conviene sciacquare accuratamente la bocca con dell'acqua o con un collutorio ai fluoruri. Non è invece consigliabile lavarsi i denti: in tal modo si danneggerebbe lo smalto dei denti già indebolito dagli acidi gastrici.

Wasabi

Il wasabi, un piccantissimo rafano giapponese che viene tra l'altro servito con il sushi, ha un effetto anticarie grazie alla sua composizione, ricca di zolfo, che impedisce ai batteri responsabili della carie di attaccarsi così facilmente alla superficie dei denti.

Paura del dentista?

Il rumore del trapano e il pensiero di un trattamento doloroso terrorizzano molti pazienti. Oggigiorno, però, i dentisti dispongono di diversi metodi anestetici efficaci. Se cercate un dentista sul sito della SSO, troverete anche quelli che offrono ai loro pazienti l'ipnosi come metodo dolce per curare la paura del dentista.

La malattia infettiva più diffusa

Con una diffusione pari al 95% a livello mondiale, oggi la carie è tra le malattie infettive più diffuse. Va però detto che si tratta di una malattia che si può evitare con una buona igiene orale, sane abitudini alimentari e controlli regolari dal dentista e/o dall'igienista dentale.

Basta sputare

I fluoruri contenuti nel dentifricio proteggono i vostri denti dalla carie. Se, dopo esservi puliti i denti, sciacquate la bocca, riducete a tal punto la concentrazione di fluoruri da vanificarne l'efficacia. Quindi, una volta lavati i denti, limitatevi a sputare il dentifricio: in questo modo i fluoruri agiscono più a lungo sui denti, proteggendoli meglio dalla carie.

Per ulteriori informazioni su questi temi: www.sso.ch

contenuti nel prodotto. Se si può escludere qualsiasi influenza negativa sui denti, è possibile apporre sull'imballaggio il marchio del dentino felice. In tal modo i consumatori hanno la garanzia che il prodotto in questione sia un vero e proprio «amico dei denti»!

L'Azione Salvadenti

L'Azione Salvadenti, l'associazione di utilità pubblica del dentino felice, da quasi trent'anni premia i prodotti «amici dei denti». Oltre ai dolciumi, diversi tè per bebè, fitofarmaci e addirittura un ciuccio si fregiano ormai del marchio del dentino felice sotto l'ombrello.

Per ulteriori informazioni sul dentino felice e sull'Azione Salvadenti:

www.zahnfreundlich.ch

I consigli del dentino felice

- Ad essere determinante non è la quantità di zucchero ingerita, bensì la frequenza con cui viene consumato. Infatti, se l'apporto di zucchero è costante, le sostanze contenute nella saliva non riescono a rimineralizzare lo smalto. Nel caso degli acidi, invece, oltre alla frequenza del consumo è importante anche la loro concentrazione.
- «Senza zucchero» di per sé non significa «amico dei denti»! Quando acquistate dolciumi, cercate il dentino felice: l'unico marchio di qualità a garantire che un prodotto non causi né carie né erosioni.
- I bambini piccoli sono particolarmente a rischio: i denti da latte appena spuntati, infatti, sono oltremodo sensibili. Di conseguenza, tra un pasto e l'altro evitate di dare ai vostri bambini prodotti contenenti zucchero.

